

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE E IL COORDINAMENTO SCIENTIFICO DEL CENTRO
EUROMEDITERRANEO PER L'ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI COSTIERI E SUBACQUEI E PER
LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE**

TRA

**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL
TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA** con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 -
70121 (C.F. 80017210727), rappresentato dal Direttore di Dipartimento pro-tempore, dott. Aldo
Patruno, domiciliato presso la sede del Dipartimento

**SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO –MINISTERO
DELLA CULTURA** (di seguito denominata “Soprintendenza nazionale”) avente sede a Taranto in via
Duomo n.33 -CF: 90267250737, e rappresentata dalla Soprintendente dr.ssa Barbara Davide

UNIVERSITÀ DEL SALENTO - DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI, con sede e domicilio fiscale
in Lecce, Via Dalmazio Birago 64, - C.F. n. 8008870752, rappresentato dal Direttore prof. Raffaele
Casciaro

UNIVERSITÀ DI FOGGIA - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI, con sede e domicilio fiscale in
Via Arpi 176, - C.F. n. 94045260711, rappresentato dal Direttore prof. Sebastiano Valerio

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI - DIPARTIMENTO DI RICERCA E INNOVAZIONE
UMANISTICA**, con sede in Bari, C.F: 80002170720, costituito con Decreto del Rettore dell'Università
degli Studi di Bari “Aldo Moro” n. 3173 del 30.09.2021, a decorrere dal 01.10.2021, in questa sede
rappresentato dal Magnifico Rettore Prof. Stefano Bronzini,

PREMESSO CHE

- nell'ambito degli obiettivi del *Progetto UnderwaterMuse* (Programma Interreg Italia Croazia 2014-2020), e in particolare nel piano d'azione regionale finalizzato alla valorizzazione del patrimonio culturale subacqueo – WP 5, di cui la Regione Puglia è referente, è stato istituito presso il Polo Bibliomuseale di Brindisi il Centro Euromediterraneo per l'Archeologia dei Paesaggi Costieri e Subacquei;

- il Centro nasce da una proficua sinergia tra Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e le tre Università regionali (Università del Salento, Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, Università degli Studi di Foggia) per l’attuazione di politiche e progetti di ricerca, valorizzazione e accessibilità ampliata del patrimonio costiero e sommerso, a partire da progetti transfrontalieri già avviati;
- per la gestione amministrativa il Centro è aggregato, nel contesto delle attività e delle competenze dei Poli biblio-museali regionali, al Polo biblio-museale di Brindisi ed ubicato presso il Museo Ribezzo che vanta una storica tradizione nella ricerca archeologica subacquea;
- svolge attività a livello regionale, nazionale e internazionale, in collaborazione con la Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia;
- ha ambiti di interesse e operatività che riguardano:
 - 1) La ricerca e catalogazione, con attività di indagine preliminare, prospezione e scavo e implementazione del sistema informativo;
 - 2) La conservazione e il restauro, con interventi di restauro sui materiali recuperati dal mare e dalle acque interne;
 - 3) Il supporto ad attività di monitoraggio e analisi preventive, messa a punto di sistemi di controllo remoto, supporto alla Regione per l’adeguamento degli strumenti di pianificazione del territorio (piano delle coste, pprr, piani regolatori comunali, portuali, ecc.);
 - 4) Il supporto agli altri enti territoriali e alle SABAP, con la fornitura dei dati utili all’adeguamento degli strumenti della pianificazione e gestione del territorio e la conduzione di analisi preventive;
 - 5) La formazione e la didattica, con workshop, seminari e corsi per operatori culturali/guide subacquee, oltre che con attività per/con le scuole;

6) La divulgazione e comunicazione, con eventi di sensibilizzazione e disseminazione delle conoscenze, progetti espositivi e convegni internazionali, realizzazione di un portale transfrontaliero dedicato alla condivisione del patrimonio sommerso e alla fruizione di percorsi tematici all'interno di reti turistiche;

7) Il fundraising e la progettazione internazionale, con la candidatura di progetti mirati alla "crescita blu", che fanno leva sullo scambio di competenze e conoscenze derivante dalla rete di relazioni interna al centro;

8) La valorizzazione e la fruizione turistica, attraverso politiche culturali per il patrimonio sommerso e per la crescita blu, la creazione di parchi archeologico-naturalistici e itinerari subacquei "tra natura e cultura", la ricognizione e valorizzazione dei patrimoni culturali delle aree marine protette e delle riserve/parchi naturali costieri, l'incentivazione della VR e AR per la fruizione a terra, la messa in opera sui giacimenti sommersi di sistemi di telecamere a circuito chiuso comunicanti con i vari musei del territorio.

E PREMESSO CHE

La Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo:

- è un Ufficio dotato di autonomia speciale afferente alla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio istituito ai sensi dell'art. 37 del DPCM 2 dicembre 2019 n. 169, ed ha autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa e contabile ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto- legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106;
- cura lo svolgimento delle attività di tutela, gestione e valorizzazione, del patrimonio culturale subacqueo di cui all'articolo 94 del Codice, secondo le regole relative agli interventi sul patrimonio culturale subacqueo allegato alla Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo, adottata a Parigi il 2 novembre 2001;
- svolge le funzioni attribuite al Ministero ai sensi della legge 23 ottobre 2009, n. 157, recante la ratifica e l'esecuzione della Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo, adottata a Parigi

il 2 novembre 2001, ossia svolge le operazioni di inventariazione, protezione, conservazione e gestione del patrimonio culturale subacqueo nazionale. Inoltre, nel territorio della Provincia di Taranto, il soprintendente della Soprintendenza nazionale svolge altresì le funzioni spettanti ai soprintendenti Archeologia, belle arti e paesaggio.

- intende intraprendere programmi di conoscenza diffusa e di valorizzazione del patrimonio culturale nazionale di provenienza subacquea e/o conservato *in situ* in ambiente subacqueo, con l'obiettivo di promuovere azioni di tutela e una fruizione consapevole;
- promuove e svolge attività di studio, ricerca, tutela, divulgazione e formazione sul patrimonio subacqueo;
- conduce studi, ricerche sul patrimonio culturale subacqueo e promuove e partecipa a iniziative scientifiche in tema di catalogazione e inventariazione del patrimonio culturale subacqueo;
- promuove, anche in collaborazione con regioni, università e istituzioni culturali e di ricerca, l'organizzazione di studi, ricerche, iniziative culturali e di formazione in materia di patrimonio culturale.

Il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:

nelle sue funzioni di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia di Cultura e Turismo:

- presidia la pianificazione strategica, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con attori pubblici e privati;
- è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali;
- provvede alla gestione operativa dei relativi programmi;
- indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;
- assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;

- è partner del progetto *UnderwaterMuse* con capofila ERPAC - Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nell'ambito del Programma INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020, approvato con decreto n. 85 del 24/07/2018, che punta a valorizzare e rendere accessibile l'ingente patrimonio sommerso delle aree coinvolte attraverso la creazione di parchi archeologici subacquei e l'uso narrativo e comunicativo della realtà virtuale;
- ha sottoscritto, in data 16/06/2020, una Convenzione per lo svolgimento di attività di interesse comune relative al sopra citato progetto *Underwatermuseum*, con il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento, il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia e il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Bari;
- per il tramite del Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura (TPP), nell'ambito del progetto "Destinazione Puglia" e nello specifico della Macroazione 3 "*Archeologia Subacquea- Puglia Seascapes*" ha posto in essere azioni comuni che favorissero sinergie tra le principali realtà del territorio regionale coinvolte in questo ambito e mettessero a sistema tutte le attività promosse dalla Regione Puglia nell'ambito della valorizzazione del patrimonio archeologico subacqueo regionale;
- ha ritenuto opportuno mettere a sistema il progetto "*UnderwaterMuse*" e la mostra "*Nel Mare dell'Intimità*" (Brindisi, 05/07/2019-05/7/2020), realizzata nell'ambito dell'intervento regionale sui Poli Biblio-museali, al fine di delineare con l'insieme di questi progetti la strategia di valorizzazione del territorio ai fini turistici in chiave di archeologia dell'ambiente, tra mare e terra ferma, che la Regione Puglia sta attuando;
- sempre per il tramite del TPP, ha affidato al Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento, d'intesa e in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Bari e il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia, la realizzazione delle attività di start up del progetto stesso e del Centro, e nella fattispecie la consulenza scientifica, il monitoraggio delle attività, l'assistenza tecnica e lo studio di fattibilità inerente la valorizzazione del waterfront di Torre S. Sabina, per l'analisi

del progetto di recupero, consolidamento, restauro ed esposizione del relitto imperiale di Torre S. Sabina 1; i risultati delle attività e la documentazione prodotta dai tre Dipartimenti sono stati consegnati ai fini dell'avvio del Centro.

Il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento:

- conduce da più di venti anni, di concerto con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, attività di ricerca archeologica costiera e subacquea nella Puglia meridionale, correlata all'insegnamento di Archeologia Subacquea – Corso di laurea in Archeologia;
- tale continua attività di ricerca ha portato alla redazione della Carta Archeologica Subacquea del Salento, comprendente 600 records e pubblicata sia in formato cartaceo (Rita Auriemma, *Salentum a salo*, Galatina 2004) che come Sistema Informativo in formato ArcGIS;
- lo stesso Dipartimento – cattedra di Archeologia Subacquea ha:
 - condotto dal 2007 al 2012, con campagne di scavo sistematico a cadenza annuale a seguito di rinnovo di concessione di scavo, la ricerca archeologica subacquea nell'insenatura di Torre S. Sabina, acquisendo dati di eccezionale rilievo sulla frequentazione e sul patrimonio conservato, comprendente carichi, scafi, materiali da scarica portuale, ecc., che testimoniano la lunga vita dell'approdo;
 - condotto scavi e prospezioni, a carattere preventivo e/o didattico, in vari altri siti del Salento adriatico e ionico (Egnazia, Torre Guaceto, Brindisi e la costa brindisina, S. Cataldo, Otranto, Porto Badisco, Torre S. Gregorio, Ugento e la costa ugentina, Gallipoli, S. Caterina di Nardò, Porto Cesareo, S. Pietro in Bevagna, Saturo, ecc.);
 - curato l'allestimento del percorso *"Carbina e Torre S. Sabina: l'approdo dimenticato"*, nell'ambito del progetto di riqualificazione del Museo del Castello Dentice di Frasso (Bando pubblico per la *"Riqualificazione e valorizzazione del sistema museale"*, Linea di intervento 4.2 - Azione 4.2.1 del PO FESR Puglia 2007/2013);
 - contribuito e contribuisce alla riqualificazione di numerosi musei e luoghi della cultura del territorio regionale fortemente caratterizzati dal rapporto con il mare (Torre Aragonese della Riserva Naturale e

AMP di Guaceto; Museo-acquario di S. Maria al Bagno in collaborazione con il DISTEBA; Museo del mare di Nardò, in fase di apertura; Museo Castromediano di Lecce, ecc.), nell'ambito delle attività correlate alla terza missione;

- condotto indagini subacquee in vari interventi di archeologia preventiva o valutazione del rischio archeologico, acquisendo ulteriori dati per la conoscenza del patrimonio sommerso nel Porto di Brindisi, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia e l'Autorità Portuale, e nel tratto di costa compreso tra Capo di Torre Cavallo e Torre S. Gennaro (Br);

- svolto e svolge iniziative di divulgazione e disseminazione dei risultati della ricerca archeologica sui paesaggi costieri e subacquei, quali la collaborazione alla mostra internazionale "*Nel mare dell'intimità. L'archeologia subacquea racconta l'Adriatico*" (Trieste, 16 dicembre 2016 – 1 maggio 2018), e quella in corso per l'edizione salentina della stessa, *Nel mare dell'intimità. L'archeologia subacquea racconta il Salento*, prevista per la primavera 2019 nella significativa sede dell'Aeroporto di Brindisi;

- contribuito in maniera significativa all'implementazione della Carta dei Beni Culturali della Puglia con l'aggiornamento e il riversamento dei 600 record della Carta Archeologica Subacquea.

Il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia:

▪ conduce da più di un decennio attività di ricerca archeologica costiera e subacquea nella Puglia settentrionale, correlata agli insegnamenti di Archeologia Subacquea – Corso di laurea in Archeologia, attivo fino al 2014, Metodologia della ricerca archeologica e Archeologia Tardoantica presso il Dipartimento di Studi Umanistici sono attivi i Laboratori di Archeologia e delle Metodologie della ricerca archeologica, dotati di attrezzature specifiche per le ricerche subacquee, impegnati da anni in progetti di ricerca subacquea in Italia e all'estero che hanno apportato significativi risultati scientifici (presentati anche in consessi internazionali);

▪ dal 2006 al 2017 l'area di Archeologia del Dipartimento ha coordinato la realizzazione della Carta dei Beni Culturali nell'ambito del PPTR della Regione Puglia;

▪ il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia è risultato vincitore del progetto dal titolo

“FISH & C.H.I.P.S.: Cultural Heritage, Identity and Participated Societies” nell’ambito della 1st Call For Ordinary Project Proposals Cooperation Programme Interreg V/A Greece-Italy (EL-IT) 2014 - 2020, asse

2.1 *“Valorisation of cultural heritage and natural resources as a territorial asset of the Programme Area”* (Coordinamento dei prof.ri Danilo Leone e Maria Turchiano); il progetto FISH&CHIPS, che coinvolge un ampio partenariato italiano e greco, prevede:

- implementazione della Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia (sistema informatico territoriale utile per le attività di tutela e pianificazione ma anche per la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio) in relazione alla fascia costiera di Taranto, compreso il Mar Piccolo, e realizzazione di analogo sistema per l’isola di Corfù;

- realizzazione dell’Ecomuseo del Mar Piccolo e allestimento di sezioni museali/mostre con ricostruzioni virtuali relative ai temi del progetto con collegamento multimediale tra Puglia e Corfù (app multimediali); laboratori di archeologia sperimentale legati alla carpenteria navale, alla produzione della porpora, a produzione e usi del sale, alla riproduzione di conserve di pesce ispirate a ricette antiche;

- lo stesso Dipartimento ha condotto numerose attività di ricerca archeologica in Italia e all’estero:

- dal 2004 al 2006, campagne di scavo sistematico a cadenza annuale e ricognizioni archeologiche subacquee nell’isola di Ustica (PA), acquisendo dati di rilievo sulla frequentazione e sul patrimonio conservato, comprendente carichi, materiali da scarica portuale, ecc., che testimoniano la lunga vita in particolare dell’approdo di Cala Santa Maria e del relitto della Grotta Azzurra;

- dal 2007 al 2010, campagne di scavo e ricognizioni archeologiche subacquee a cadenza annuale in Albania nell’ambito del progetto internazionale Liburna. Archeologia subacquea in Albania: ricerca, valorizzazione, formazione, coordinato dall’Università di Foggia e promosso dalla Regione Puglia, dal Ministero per gli Affari Esteri, dal Ministero della Cultura albanese, dall’Istituto Nazionale Archeologico dell’Accademia delle Scienze e dall’Università di Tirana, Agenzia per il Patrimonio Culturale Euromediterraneo, Guardia di Finanza, Marina Militare albanese, ASSO onlus. Le ricerche hanno

riguardato le aree costiere della regione di Valona, Borsh e Durazzo.

Il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (già dipartimento di Studi Umanistici):

- conduce da vari decenni attività di ricerca archeologica subacquea in Puglia e all'estero e ha da molti anni accademici attivi insegnamenti di Archeologia Subacquea sia nei corsi di laurea triennale e magistrale sia presso la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici;
- comprende Laboratori di Archeologia, dotati di attrezzature specifiche per le ricerche subacquee, impegnati da anni in progetti di ricerca subacquea in Italia e all'estero;
- ha attivato da molti anni a Taranto corsi e laboratori di Archeologia subacquea;
- conduce da anni numerose attività di ricerca archeologica in Italia e all'estero, tra cui si segnalano più recentemente le indagini lungo i tratti costieri di Bari e della Puglia centrale e lungo il litorale di Taranto;

SULLA BASE DI TALI PREMESSE E CONSIDERAZIONI, CHE COSTITUISCONO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA CONVENZIONE,

LE PARTI STABILISCONO DI

collaborare nella gestione e nel coordinamento scientifico del *Centro Euromediterraneo per l'Archeologia dei Paesaggi Costieri e Subacquei* e a questo fine

1. promuovono, con iniziative e attività sinergiche e coordinate, ciascuno per quanto di propria competenza, una politica comune di studio, conoscenza, datazione, tutela, restauro, valorizzazione, fruizione, divulgazione e promozione del patrimonio culturale e dei paesaggi costieri e subacquei, con primario ma non esclusivo riferimento al territorio della Puglia;
2. collaborano all'attività di ricerca, attraverso la conduzione di campagne di indagini preliminari (bibliografiche, cartografiche, iconografiche, archivistiche, aerofotografiche, ecc.) e sul campo, con prospezioni strumentali e dirette, campagne di scavo, documentazione, monitoraggio, datazione e restauro, anche al fine della costante implementazione del GIS/Atlante dei siti sommersi dell'Adriatico

e del continuo aggiornamento dei dati pregressi;

3. collaborano a specifiche attività di conservazione, monitoraggio e restauro, da condursi anche d'intesa con gli altri uffici regionali o Istituti del MiC in spazi specificatamente attrezzati, provvedendo anche alla loro implementazione;

4. si impegnano, ciascuna per la propria parte, all'ideazione di nuovi progetti scientifici a carattere nazionale e internazionale e rivolti alla datazione, al restauro, alla valorizzazione, fruizione e promozione del patrimonio archeologico e dei paesaggi costieri e subacquei, anche per l'armonizzazione di sistemi e di conoscenze;

5. interagiscono attivamente nel processo partecipato di valorizzazione, coinvolgendo tutti i soggetti interessati (enti territoriali, aree marine protette, enti di ricerca e di tutela, pmi culturali e creative, musei, luoghi della cultura, diving, concessionari di lidi, ecc.) e supportando le politiche culturali;

6. promuovono la creazione e l'allestimento di parchi e/o ecomusei archeologici subacquei mirati alla "crescita blu", anche con fruizione da remoto attraverso sistemi di ripresa diretta dei giacimenti, per rispondere alle sfide che i luoghi della cultura devono affrontare per diventare luoghi vivi e inclusivi, di apprendimento, mediazione, accoglienza, in nome del patrimonio in quanto bene comune;

7. partecipano al monitoraggio scientifico del processo di riqualificazione dell'offerta turistica in senso culturale, scommettendo sullo straordinario potenziale sociale/pubblico/economico del patrimonio sommerso come leva di sviluppo sostenibile per il territorio, in accordo alla Convenzione di Faro;

8. promuovono studi, ricerche e sperimentazioni di carattere scientifico e di comune interesse, nonché attività finalizzate alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale costiero e subacqueo del territorio regionale, avviando anche azioni congiunte con altri attori pubblici e privati in grado di apportare risorse finanziarie e/o di personale, nei limiti della normativa ministeriale vigente;

9. sviluppano ulteriormente la collaborazione attraverso attività di comunicazione e sensibilizzazione e la realizzazione di mostre, convegni, workshop, seminari, pubblicazioni e altre iniziative, finalizzate alla conoscenza e alla valorizzazione e promozione del rilevante patrimonio archeologico e ambientale

costiero e subacqueo locale;

10. implementano ulteriormente la collaborazione attraverso attività di formazione specialistica per gli operatori culturali subacquei nei campi dell'archeologia dei paesaggi costieri e subacquei e delle metodologie e tecniche di datazione e caratterizzazione dei materiali;

11. collaborano all'attuazione di programmi e iniziative finalizzati allo sviluppo di attività didattiche integrative per le scuole di vario ordine e grado.

12. svolgono la comunicazione scientifica e divulgativa della attività e dei progetti realizzati nell'ambito del presente accordo secondo le norme previste dal MiC per le Concessione di ricerche e scavi archeologici – D. Lgs. 22.01.2004, n. 42, Artt. 88-89- Atto di indirizzo in materia di concessioni di scavo, indagini non invasive e consegna della documentazione, in attuazione delle funzioni e dei compiti attribuiti dall'art. 16, comma 2, lett. e), del D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, alla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del MiC.

PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITA' DEL PRESENTE ACCORDO LE PARTI STABILISCONO DI ISTITUIRE UN COORDINAMENTO COMPOSTO DA UN REFERENTE PRO TEMPORE DI CIASCUNO DEI SOGGETTI COINVOLTI:

▪ **Per LA SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO**

il Soprintendente, dott.ssa Barbara Davide

▪ **Per il DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA**

dott. Aldo Patruno

▪ **Per l'UNIVERSITÀ DEL SALENTO - DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI**

prof.ssa Rita Auriemma

▪ **Per l'UNIVERSITÀ DI FOGGIA - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI**

prof.ssa Maria Turchiano

▪ **Per l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI - DIPARTIMENTO DI RICERCA E INNOVAZIONE UMANISTICA**

prof. Giuliano Volpe

I componenti del Comitato di Coordinamento indicano tra di loro un coordinatore scientifico del Centro.

Il Direttore del Polo Biblio – museale di Brindisi svolge le funzioni di Segretario del Centro.

Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i referenti della presente convenzione come sopra individuati, dandone tempestiva comunicazione alle altre Parti.

DURATA DELLA CONVENZIONE E PROCEDURA DI RINNOVO

La presente convenzione avrà durata di anni tre, a decorrere dalla stipula, e potrà essere rinnovata per uguale durata e alle stesse condizioni, previa delibera degli organi competenti dei due Enti.

MODIFICHE

Le modifiche alla presente convenzione potranno essere apportate solo tramite accordo tra le parti.

SPESE DI BOLLO E REGISTRAZIONE

La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo nel rispetto dell'art. 55 del R.D. 1592/33 ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986. Le spese sono a carico della Parte richiedente.

FIRMA DIGITALE

Il presente Atto è stipulato mediante apposizione di firma digitale delle Parti, come disposto dall'articolo 15 comma 2 bis della L. n. 241 del 07.08.1990 ed ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005.

Letta e sottoscritta con firma digitale

SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Soprintendente

dr.ssa Barbara Davidde

**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL
TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA**

Direttore di Dipartimento

dott. Aldo Patruno

UNIVERSITÀ DEL SALENTO - DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

Direttore di Dipartimento

prof. Raffaele Casciaro

UNIVERSITÀ DI FOGGIA - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

Direttore di Dipartimento

prof. Sebastiano Valerio

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO - DIPARTIMENTO DI RICERCA E INNOVAZIONE
UMANISTICA**

Magnifico Rettore

prof. Stefano Bronzini